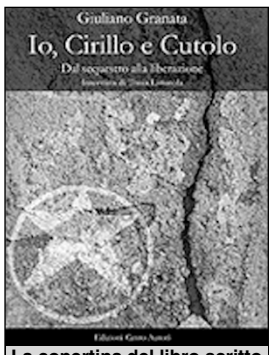
Libri / Le verità di Giuliano Granata sul *caso-Cirillo* e le rivelazioni shock dell'ex assessore regionale rapito dalle Brigate Rosse...

Ventotto anni dopo il sequestro dell'ormai ex assessore all'urbanistica della Regione Campania, Ciro Cirillo, avvenuto il 27 aprile 1981, la casa editrice Cento Autori di Villaricca il 18 marzo scorso presso l'emeroteca Tucci di Napoli ha presentato, nel corso di una conferenza stampa, "Io, Cirillo e Cutolo", volume scritto su questo scottante tema da Giuliano Granata, ex sindaco DC di Giugliano e uomo-chiave nel percorso che 89 giorni dopo portò alla liberazione del noto politico dello Scudocrociato finito nelle mani delle Brigate Rosse. All'incontro, moderato dal giornalista RAI Geppino Mariconda, hanno partecipato, oltre all'autore e all'editore (il dottor Pietro Valente, fondatore della Cento Autori), anche Carlo Franco, inviato del Corriere del Mezzogiorno, Ermanno Corsi, consigliere dell'Ordine regionale dei Giornalisti e l'ex assessore Ciro Cirillo. Prima di iniziare a coordinare i vari interventi, Mariconda ha inteso innanzitutto sottolineare l'opera del mecenate-editore Pietro Valente, il quale dal 2004 ad oggi "sta portando avanti a Villaricca un centro culturale il cui obiettivo primario è quello di lavorare per il riscatto dell'intero comprensorio giuglianese". Dopo questo breve e doveroso prologo, il noto cronista RAI è poi passato all'introduzione del volume, che, secondo il suo punto di vista, "rimette un po' in fila una serie di avvenimenti che si svolsero nel 1981 e che ne fecero un *anno terribilis*". Nel libro di Granata, infatti, non si parla solo del sequestro Cirillo, ma anche dell'attentato al Papa, della scoperta degli elenchi relativi agli iscritti alla loggia massonica P2 e di vari sequestri di persona di matrice terroristica.

Naturalmente, ad inizio conferenza la prima domanda, finalizzata a conoscere i motivi che hanno spinto l'ex sindaco di Giugliano a scrivere questo libro dopo ben 28 anni di silenzio, l'ha posta proprio Mariconda. "In verità - ha premesso l'autore - prima di rispondere al quesito posto mi preme rivolgere innanzitutto un pensiero commosso sia alle vittime del sequestro Cirillo, Luigi Carbone (l'agente di scorta, maresciallo) e Mario Canciello (l'autista), che a tutte le vittime del terrorismo, tra cui Aldo Moro e la sua scorta. Inoltre desidero ringraziare personalmente Cirillo e i suoi figli, il dottor Valente, che mi ha dato la possibilità di poter pubblicare questo libro, e i decani del giornalismo presenti in sala, tra cui Carlo Franco, Ermanno Corsi ed Enzo Ciaccio. E vengo alla domanda di Mariconda. Dunque, Emile Zola nel 1898 pubblicò sul giornale "L'Aurore" una lettera aperta indirizzata al Presidente della Repubblica Francese dal titolo "J'accuse…!", con lo scopo di denunciare pubblicamente le irregolarità e le illegalità commesse nel corso del processo contro Alfred Dreyfus. Zola aveva ragione, ma intanto l'imputato era già morto. Ecco, io non volevo fare la stessa fine". Granata è passato poi ad analizzare in modo più approfondito il periodo nel quale maturò il sequestro dell'allora assessore regionale all'urbanistica. "Il rapimento di Cirillo - ha continuato Granata - nacque nel disastro economico che viveva l'Italia nei primi anni '80. Le BR nel sequestro Cirillo ebbero successo su tutta la linea. Per capire lo strapotere e la spavalderia di Giovanni Senzani (uno dei leader delle BR più influenti tra il '79 e l'81 e ideatore del rapimento dell'ex assessore regionale della DC, ndr), basta ricordare che, proprio nei giorni del sequestro Cirillo, in una Napoli disseminata di posti di blocco, egli sequestrò per 2 ore, portandolo in giro per la città, un assessore napoletano a bordo di un'auto e, alla fine, lo gambizzò". E poi, con tono amaro, ha aggiunto: "Per il riscatto del sequestro Cirillo le BR incassarono 1 miliardo e 450 milioni di lire. Ed oggi, alla fine del percorso giudiziario relativo al caso dell'ex assessore regionale, ci ritroviamo con i brigatisti che, nonostante le condanne all'ergastolo, sono quasi tutti fuori. Tra questi, c'è anche Giovanni Senzani, che lavora per la Regione Toscana. La mia carriera politica, invece, da quel momento in poi è stata bloccata. Lo stesso è valso per Ciro Cirillo. La DC ci ha presto accantonati. Quindi, per tornare al quesito postomi dal giornalista Mariconda, posso affermare che questo libro è un atto di accusa contro tutti coloro che, invece, del sequestro Cirillo ne hanno beneficiato". Successivamente ha preso la parola Ermanno Corsi, il quale ha affermato: "La storia la scrivono i vincitori, ma i vinti, quando sanno organizzarsi, la sanno riscrivere. All'epoca del sequestro Cirillo mi dividevo tra la Repubblica e la RAI e, come cronista, mi sono occupato della vicenda e, pur nel dovere di descrivere i fatti in modo oggettivo, ho sempre cercato di trasferire ai lettori anche il dolore della famiglia Cirillo per il dramma che stava vivendo".



La copertina del libro scritto da Giuliano Granata ed edito da CENTO AUTORI

Corsi ha terminato poi il suo breve intervento con una domanda all'autore: "Granata, credi che il tuo libro chiuda la vicenda o, al contrario, intende essere un modo per andare oltre e risalire a quei nomi che, pur implicati direttamente, non sono mai stati fatti?". A questo punto è arrivata pronta la replica dell'ex sindaco di Giugliano: "Guai ai vinti - risponde Granata -. Il mio intento è di iniziare a discutere del "caso", per smascherare tutti coloro che ne hanno ricavato dei benefici per poi sparire dalla scena. Non parlo di Gava, che è nelle grazie del Signore…". Ultimo giornalista a prendere il microfono è stato Carlo Franco, il quale ha chiesto a Granata di esprimersi in modo più diretto in relazione alle identità di coloro che avrebbero 'beneficiato' del sequestro Cirillo. A questo punto l'autore del libro ha tirato fuori, un po' a fatica, alcuni cognomi: "Criscuolo, Salzano, Di Fenza, Giovino, Senzani". Subito dopo Carlo Franco si è rivolto a Cirillo, chiedendogli cosa prova oggi nel riparlare del sequestro. Ed è a questo punto che l'ex assessore, nonostante fosse in preda ad una palpabile commozione, ha rivelato un clamoroso particolare, un qualcosa di inedito: "In questo momento - ha sbottato Cirillo - ho una ridda di sentimenti. I ricordi che mi tormentano sono le vittime. Quella sera, contrariamente al solito, rincasai un po' prima… mi fate ricordare delle cose che mi fanno soffrire… Quella sera il povero maresciallo mi stava ringraziando per il fatto di tornare a casa un po' più presto, così poteva andare a mangiarsi una " 'nzalatella". Con lo stesso tono mi parlò l'autista, il quale mi disse che quella sera avrebbe potuto abbracciare il proprio figlioletto e stare più tempo con lui…. Io non facevo mai spostamenti regolari, tanto che i brigatisti mi rimproverarono, dicendomi che ero impossibile da seguire… poi mi chiesero dove fosse mia moglie quella sera… mia moglie, visto che ero sempre in giro, andava spesso da parenti… era prevista anche lei nel piano di fuoco. I brigatisti volevano uccidere anche lei…". Dopo questa rivalazione Carlo Franco ha chiuso con un'ultima domanda all'ex assessore: "Ha mai maledetto di essere entrato in politica?". Cirillo, però, ha risposto con gran coerenza: "Mai. Ho abbracciato la politica come una missione". Si è chiusa così una conferenza stampa dai risvolti 'sui generis', nella quale il canovaccio classico è stato 'stravolto' per far posto a rivelazioni shock su una vicenda che, probabilmente, a distanza di 28 anni ha ancora tanti lati oscuri.

Luigi Gallucci
e ***Enzo Langellotti***

Qualiano, un calcio alla violenza sotto il segno della... UEFA

IL PROGETTO BEN-ESSERE

Scuole elementari, famiglie, associazioni sportive, amministrazione comunale ed imprenditori sensibili: tutti insieme per un 'patto pedagogico' finalizzato ad infondere nei ragazzi i valori sani della vita e dello sport. Questo il senso di un percorso educativo iniziato sul finire del 2008 nelle quarte e quinte classi dei 3 circoli didattici cittadini e culminato nell'organizzazione di un vero e proprio torneo di calcio giovanile che in questi giorni si sta svolgendo presso il campo sportivo della parrocchia San Pasquale, al confine tra Qualiano e Villaricca. Il progetto, denominato 'Ben-Essere', è partito nell'autunno scorso nel 2° circolo; scuola che, per ironia del destino, a tutt'oggi manca di palestra. Ma, rispetto alla genesi di questo percorso multidisciplinare, le attuali lacune infrastrutturali della scuola elementare in questione non c'entrano. "In realtà - afferma la maestra Tina Castellone - il progetto Ben-Essere è nato nel momento in cui abbiamo deciso di far visionare ai ragazzi un filmato incentrato sulla violenza negli stadi e sui linguaggi usati dalle frange di ultras e teppisti. Su questi 'non valori' abbiamo quindi aperto con gli alunni un'ampia riflessione, al termine della quale abbiamo fatto capire ai nostri studenti che, nella vita, così come nello sport, quando si gioca lealmente si è sempre vincitori. Insomma, un assioma che tende sia a fornire alle nuove generazioni elementi e valori sani che a rafforzare il fronte di tutti quelli che, nel loro piccolo, sono quotidianamente impegnati nella battaglia contro la parte malata della nostra società, di cui gli ultras sono naturalmente una tra le metafore". Un messaggio estremamente importante, dunque, che, come spesso accade per i temi cosiddetti 'globali', ci ha messo poco a far breccia sia all'interno degli altri due circoli didattici qualianesi che tra gli amministratori comunali e le 'agenzie private' presenti sul territorio. "Non appena la docente Castellone mi ha spiegato le finalità di questo progetto - ci conferma l'assessore comunale allo sport Massimo Infante - sono stato pienamente d'accordo con lei nel portarlo avanti. Naturalmente, subito dopo aver ricevuto l'adesione degli altri due circoli didattici, abbiamo coinvolto gli sponsor, elementi fondamentali affinché potessimo creare, per i ragazzi, anche un momento di verifica effettiva rispetto a ciò che hanno assimilato in classe su questo argomento. Da qui, appunto, l'idea di far disputare un vero e proprio torneo. Passare dalla teoria alla pratica, però, per noi organizzatori non è stato semplicissimo. E, in tale ottica, per porci nelle condizioni di superare difficoltà tecniche di vario genere connesse all'evento - vedi l'uso del campo di calcio, l'arbitraggio dei match, la predisposizione di un adeguato sistema di sicurezza per i baby calciatori e l'acquisto di un centinaio di kit tecnici (comprendenti magliette, pantaloncini e altro materiale di gioco) - abbiamo chiesto aiuto ad alcuni imprenditori e ad un'associazione sportiva presente da 11 anni sul nostro territorio. E così, grazie alla estrema sensibilità dimostrata dal club Ardor presieduto da Carmine Ranucci e dalle ditte Guardascione, Trincar, Advertising Agency, Zara-Vassallo, Caffetteria Rosselli e Challange Sport, sei squadre (3 quarte classi e 3 quinte formate ognuna da 16 componenti), il 26 marzo scorso hanno iniziato a sfidarsi in partite della durata di 40 minuti ciascuna sul campo parrocchiale regolamentare in cui abitualmente gioca l'Ardor club, ente gestore della struttura. La formula della competizione è quella del classico girone all'italiana, con match di sola andata. In pratica - conclude Infante - ogni formazione sfida le altre 5. Vincerà il torneo, denominato 'Ben-Essere', la squadra che avrà totalizzato più punti".

Le 15 partite in calendario si svolgeranno a cadenza settimanale e la kermesse si protrarrà fino all'inizio del prossimo maggio.

Luigi Gallucci



Il logo antiviolenza tratto dal sito UEFA.com

LA NOTA / *In base a quanto promesso dal sindaco di Qualiano Salvatore Onofaro durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, alla cerimonia di premiazione della prima edizione del torneo Ben-Essere dovrebbe presenziare nientemeno che Paolo Cannavaro, difensore centrale del Calcio Napoli, società-simbolo della parte sana di una metropoli che intende conquistare quanto prima, anche da un punto di vista socio-economico e sportivo, quella elevata collocazione internazionale che da molti secoli - in termini di patrimonio storico e artistico - già le appartiene, in quanto tradizionalmente inserita in alcuni tra i più antichi filoni culturali d'Europa; continente nel quale, tra l'altro, il massimo organo di governo calcistico, la* ***UEFA****, da alcuni mesi è impegnata in un'ampia campagna di sensibilizzazione sociale proprio sui temi del… rispetto… e della… lealtà sportiva. Insomma, tutto questo per evidenziare il fatto che... sarà pure una coincidenza, ma... tra le nobili finalità del progetto organizzato in uno dei tanti lembi della periferia napoletana e alcune delle linee-guida che muovono l'operato del più grande apparato calcistico continentale l'affinità è concreta e, per certi versi, sorprendente.**

TOPSERVICE
SERVIZI PRESSO
Tribunale - Camera di Commercio - Equitalia Polis
Agenzia delle Entrate - Agenzia del Territorio
Conservatoria - Certificati
INOLTRE
Pony Express
80014 Giugliano in Campania
Via Aniello Palumbo, 90
Tel. 081.894.17.67
Fax 081.330.29.22
e-mail: topservice1969@libero.it
www.topservicesas.it

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa, 260 - VILLARICCA (NA)
Tel. 081.506.80.68



Parquets Rivestimenti Piastrelle Arredo Bagno Bio-Case Riscaldamento Idromassaggio Rubinetteria Cabine doccia Porcellane
house design
GRUPPO SANSONE
Showrooms:
Via Marano-Pianura, 231 - Camaldoli (NA)
Via Domenico Fontana, 60 - Vomero (NA)
Infoline: 081.5873110
www.housedesignsrl.it
Le marche più prestigiose
Una grande azienda al servizio dei clienti più esigenti.

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pubblicità Esterna
Promozioni pubblicitarie
MARANO - tel. e fax 081.5873015 -347.6537686

VREDESTEIN
ULTRAC
-SESSANTA-
F. C. PNEUMATICI
di Fabio e Gaetano Corso
Convenzionato:
ARVAL - SAVARENT - LEASYS
DRIVE SERVICE - LEASEPLAN - LOCAUTO
C.so Vittorio Emanuele, 1 - Villaricca (Na)
Tel. 338.5366796

FARMACIA CICCHETTI
Dott.ssa Nicolina Cicchetti
OMEOPATIA - ERBORISTERIA - CENTRO CELIACHIA
ARTICOLI PER L'INFANZIA
80014 GIUGLIANO (NA) Via Aniello Palumbo, 61-63 Tel.0813354470 Fax 0818945303